



## Città di Randazzo

5° Settore – Pubblica istruzione

### DETERMINAZIONE N. 153 DEL 08.09.2014

**Oggetto:** Bando per l'assegnazione delle borse di studio previste dalla legge 10 marzo 2000, n. 62. Anno scolastico 2013-2014. Approvazione elenchi.

#### IL CAPO SETTORE

**Premesso** che la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e sul diritto allo studio e all'istruzione" prevede l'assegnazione di borse di studio alle famiglie degli alunni delle scuole, statali e paritarie, che versano in condizione di maggiore svantaggio economico, a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli;

**Che** con D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106, pubblicato sulla G.U.R.I. del 10 aprile 2001, sono stati dettati i principi e le norme attuative, nell'ambito delle quali le Regioni, a loro volta, devono definire le modalità operative applicabili, nell'ambito territoriale di pertinenza, per l'accesso concreto al beneficio;

**Vista** la circolare n. 5 del 26.03.2014, che disciplina le modalità di partecipazione ed i criteri per l'assegnazione di dette borse di studio, valevole per l'anno scolastico 2013/2014;

**Preso atto** che sono pervenute n. 154 istanze della scuola primaria e n. 99 istanze della scuola secondaria di primo grado, con le quali viene richiesta la concessione di borse di studio, previste dalla legge del 10 marzo 2000 n. 62 e dal D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio;

**Rilevato che**, dall'istruzione delle pratiche da parte del responsabile del procedimento, è risultato che n. 150 istanze della scuola primaria e n. 98 istanze della scuola secondaria di primo grado sono in regola con i requisiti previsti dalla succitata normativa;

**Visto** l'art. 62 della legge 10 marzo 2000;

**Visto** il D.P.C.M. n. 106 del 14 febbraio 2001;

**Visto** l'art. 184 del D. L.vo 267/2000;

#### DETERMINA

1. Di approvare gli allegati elenchi sub A), relativo alla scuola primaria, e sub B) relativo alla scuola secondaria di I grado, degli aventi diritto al beneficio di cui alla legge in oggetto.
2. Dare atto che i richiedenti inseriti nell'elenco sub C) non hanno diritto al beneficio per le motivazioni a fianco di ciascuno riportate.
3. Disporre l'inserimento del presente provvedimento nella raccolta delle determinazioni e la sua pubblicazione come previsto dalle norme vigenti in questo Ente.



IL CAPO SETTORE  
(Dott. Salvatore Salmeri)